

**Giovedì 21 novembre 2024**

33<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Apocalisse 5,1-10; Salmo 149,1-6a.9b; Vangelo di Luca 19,41-44

### **Salmo 149,1-6a.9b**

*Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti.*

<sup>1</sup> Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

<sup>2</sup> Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.

<sup>3</sup> Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

<sup>4</sup> Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.

<sup>5</sup> Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.

<sup>6</sup> Le lodi di Dio sulla loro bocca:

<sup>9</sup> questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

### **Vangelo di Luca 19,41-44**

In quel tempo, Gesù <sup>41</sup> quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa <sup>42</sup> dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

<sup>43</sup> Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; <sup>44</sup> distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

### **Il pianto di Shiloh**

La prima volta che nella bibbia si parla di Gesù è in Genesi 49,10. Il nome, il primo nome con cui viene annunciato il Messia Gesù è *Shiloh*, e significa il *Pacifico*, il *Condottiero di pace*. Gesù piange su Gerusalemme per quello che le accadrà e afferma: *Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata*. Gesù piange su Gerusalemme perché Gerusalemme ha commesso il più grande e grave errore della storia umana. Quale mai può essere il più grande e grave errore della storia dell'umanità? Non comprendere i giorni in cui si è visitati dal Pacifico, da Colui che porta la pace. Non c'è

errore più colossale e pericoloso di questo in tutta la storia dell'umanità. Perché? Perché non riconoscere i giorni in cui si è visitati da Colui che porta la pace, dall'unico che può veramente portare la pace in questo pianeta, significa non avere altra possibilità di conoscere, comprendere, capire la vita e l'esistenza. Da quel giorno tutto è stato nascosto agli occhi di Gerusalemme. Da quel giorno Gerusalemme, e tutto quello che Gerusalemme racchiude, simboleggia e significa, non può più comprendere, intuire, percepire, intendere nulla di nulla. Da quel giorno Gerusalemme, e tutto quello che Gerusalemme rappresenta, non ha più potuto gustare del lume della conoscenza, della grazia della sapienza, della luce dell'intelligenza, tutto è stato nascosto ai suoi occhi. Gerusalemme, che aveva il compito di illuminare di conoscenza e di amore la terra, è diventata cieca pur vedendoci, muta pur sapendo parlare, sorda pur potendo ascoltare, incapace di comprendere e conoscere pur avendo il dono dell'intelligenza e della percezione. Gesù piange su Gerusalemme, perché Gerusalemme, non avendo riconosciuto Colui che veniva a visitarla per portarle la pace, ora è caduta nell'abisso dell'illusione, si è scollegata dalla sorgente della luce e della conoscenza e si è immersa nello stagno dell'ignoranza, dell'arroganza, dell'inconsapevolezza per vivere una vita che non è più vita, un amore che non è più amore, una pace che non è più pace. Gerusalemme e tutto quello che rappresenta, da quando non ha riconosciuto Shiloh, il Condottiero della pace, è entrata in un terribile stato psicotico di allucinazione e delirio, completamente sconnessa dall'energia dell'amore e della pace di Dio. Gerusalemme non ha compreso Shiloh e ora Shiloh, il Condottiero della pace, con le lacrime agli occhi rivela a Gerusalemme cosa presto le accadrà a causa della sua cieca, stolta arroganza: *Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata.* Gesù piange, piange alla vista di questa generazione, perché questa generazione, che non ha compreso e riconosciuto i giorni in cui è stata visitata da Colui che porta la pace e la vita, come potrà ora riconoscere i giorni in cui sarà devastata dal signore della guerra e della morte?